



- c) Con riferimento alla lettera c) (allegato 3) della parte in fatto, si è proceduto a verificare l'importo dei residui finali. Per il 2016, come peraltro per gli anni precedenti, detto importo è risultato diverso da quello che deriva dal calcolo effettuato sottraendo dai residui iniziali i versamenti in conto residui ed aggiungendo le somme "da versare" e "da riscuotere" in conto competenza dell'anno di rendicontazione. Per i capitoli/articoli, nei quali si sono riscontrati riaccertamenti o insussistenze, indicati nel Rendiconto nella colonna residui, nella posta contabile MG/MNE, non si conosce né la composizione, né l'origine. L'emergere di tali differenze è, almeno in parte, da ricollegarsi alle incongruenze che si manifestano nel Rendiconto a seguito delle compensazioni automatiche e delle successive rettifiche manuali, che vengono operate successivamente, senza verificare la loro eventuale sovrapposizione, in tutto o in parte, con le rettifiche già intervenute in via automatica. Il dato sui residui iniziali costituisce pertanto solo l'importo sul quale operano le rettifiche, le procedure di compensazione e le riduzioni in relazione all'esigibilità del credito, e l'importo dei residui finali include il saldo fra riaccertamenti ed insussistenze. Non si rinvencono adeguate motivazioni che dimostrino le cause dei riaccertamenti o delle insussistenze indicate nel Rendiconto, quindi si rileva una non adeguata rappresentazione del saldo del conto residui.

Sussiste la necessità di fornire analitica giustificazione, in ordine alle sopravvenienze, attive e passive, ed al saldo esposto nel Rendiconto per capitolo/articolo interessato.

- d) L'Allegato 23 al Rendiconto, di cui alla lettera d) della parte in fatto, non espone, nella voce "altri capitoli", il dettaglio dei capitoli ai quali riferire le somme dei resti da versare, sia con riferimento alla parte Stato, sia a quella relativa alla Regione siciliana. Inoltre, per tutti i capitoli indicati non risulta il dettaglio per articolo, funzionale a consentire il riscontro della dimostrazione dei residui di versamento con i dati di Rendiconto.

La formazione dei residui di versamento è riconducibile in larga parte a somme spettanti allo Stato (riscosse e non versate), conseguenti a versamenti diretti nelle casse degli enti ad autonomia differenziata di tributi statali compartecipati con gli stessi enti, ovvero ad importi comunque da recuperare dovuti allo Stato sulla base della legislazione vigente. La formazione, l'origine e l'andamento dei resti da versare costituiscono elementi

## DECISIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO



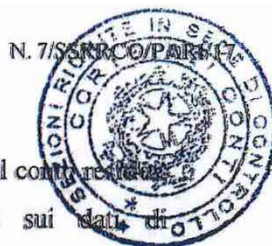
sistemici di notevole complessità, in rapporto ai quali negli scorsi esercizi venivano fornite, da parte della Ragioneria generale dello Stato, indicazioni solo parziali senza, comunque, che fossero posti a disposizione elementi di ordine quantitativo. La nota integrativa al conto consuntivo del 2016 descrive, come già per la prima volta nel 2015, le cause di formazione dei resti da versare, elencando le tematiche a base dei fenomeni, alcuni già contemplati lo scorso esercizio ed altri verificatisi a seguito di modifiche normative. I presupposti sulla base dei quali i residui si sono formati, peraltro per la sola competenza, tuttavia sono esposti per fattispecie giuridiche, in gran parte oggetto di regolazioni contabili. Al di là delle informazioni fornite lo scorso esercizio, non sono stati indicati elementi sull'entità e sul titolo giuridico dei residui di versamento del conto residui.

Per tali motivi, l'allegato 23, *in parte qua*, va escluso dalla dichiarazione di regolarità, non essendo possibile per questa Corte riscontrarne gli elementi giuridico contabili, atteso che lo stesso riporta, nelle parti sopra specificate, dati aggregati e non è possibile effettuare alcun riscontro con le poste indicate nel Rendiconto. Infine, occorre dichiarare non regolari i capitoli compresi nell'allegato 23, qualora siano oggetto di mancata parifica nell'allegato 1, per le poste contabili relative alle fasi del da versare residui e del da versare competenza.

e) Per ciò che attiene all'allegato 24 al Rendiconto, di cui alla lettera e) della parte in fatto, vi sono esposti i capitoli, nei quali gli importi sono classificati secondo il grado di esigibilità ai sensi dell'articolo 268 del RD 827/1924. Segnatamente, ai sensi dell'articolo 263 del citato RD, le somme rimaste da riscuotere sono distinte in crediti:

- la cui riscossione, quantunque ritardata, può considerarsi certa;
- per i quali il debitore abbia ottenuta dilazione di pagamento;
- incerti perché giudizialmente controversi;
- riconosciuti di dubbia e difficile esazione;
- riconosciuti assolutamente inesigibili.

Queste ultime sono eliminate dal Rendiconto, mentre le altre sono mantenute nel Rendiconto in misura intera le prime, in misura ridotta le altre, a giudizio dell'Amministrazione.



La classificazione per grado di esigibilità dei residui di riscossione, sia del conto di gestione sia provenienti dalla competenza, effettuata dall'Amministrazione sui dati di preconsuntivo dei titoli I e II, risulta non dettagliata per capitolo/articolo; non risulta inoltre l'indicazione dei capitoli/articoli per i residui intestati al dipartimento del Tesoro e ad altre Amministrazioni diverse dal Ministero dell'economia e delle finanze, per i quali la classificazione continua ad essere effettuata in via aggregata, nella voce "Altri capitoli".

Per queste voci dell'Allegato 24 al Rendiconto non si può dar luogo alla dichiarazione di regolarità, essendo risultato impossibile effettuare riscontri, enucleare gli elementi giuridico contabili alla base della classificazione predetta ed eseguire il raffronto della classificazione per grado di esigibilità con il rendiconto.

- f) Con riferimento alla lettera f) della parte in fatto, sono state rilevate in alcuni capitoli/articoli minori entrate rispetto alle previsioni definitive di bilancio, sia in termini di competenza con riguardo all'accertato, che di cassa con riguardo ai versamenti totali, in esito alle verifiche effettuate ai sensi del comma primo dell'articolo 39 del T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, esposte nella voce minori/maggiori entrate (MG/MNE), sia in competenza che in cassa.

In ordine alla realizzazione di minori entrate rispetto alle previsioni definitive, evidenziate peraltro nella nota integrativa, non sono state fornite adeguate motivazioni e sussiste l'esigenza che le Amministrazioni interessate diano conto delle ragioni delle minori entrate rispetto alle previsioni, in termini di competenza e di cassa;

quanto alla SPESA

alla verifica della concordanza tra le spese ordinate e pagate durante l'esercizio dalle Amministrazioni e le scritture tenute o controllate dalla Corte; alla verifica della regolarità dei decreti di accertamento dei residui passivi in base alla documentazione allegata e in ordine all'esistenza delle obbligazioni giuridiche che giustificano l'iscrizione delle somme nelle scritture contabili; alla verifica circa la regolare estinzione di tutti i titoli di spesa e la corrispondenza dei dati conseguenti ai titoli estinti con quelli riportati nel sistema informativo integrato Ragioneria generale dello Stato - Corte dei conti; all'accertamento della corrispondenza tra i dati recati dai conti allegati ed i prospetti

## DECISIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO



riassuntivi prodotti dai competenti uffici del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Va dichiarata l'irregolarità del Conto in relazione ai capitoli di cui agli allegati 5 e 6 per i motivi di seguito indicati:

*lettera a)*

sono state riscontrate le eccedenze di spesa rispetto alle previsioni definitive di competenza, alla consistenza dei residui e alle autorizzazioni definitive di cassa per i capitoli di cui all'allegato 5;

*lettera b)*

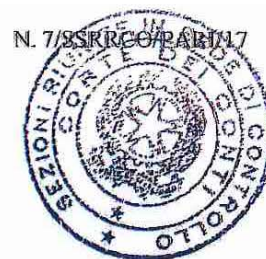
risultano non pervenuti o non ammessi a registrazione per riscontrate irregolarità o non registrati dalla Corte perché non si è ancora concluso il procedimento di controllo, ai fini del mantenimento in bilancio delle relative poste in conto residui, i decreti di accertamento dei residui relativi ai capitoli di cui all'allegato 6;

per il Conto generale del patrimonio:

alle verifiche concernenti la gestione patrimoniale, effettuate anche sulla base di documenti forniti dall'Amministrazione, allo scopo di accertare la regolare iscrizione della consistenza delle poste patrimoniali, compresi i relativi allegati, e delle singole variazioni apportate, sotto il profilo della corrispondenza con la documentazione giustificativa dei dati riportati nelle scritture contabili, delle modalità di aggiornamento dei valori iscritti, della sussistenza dei requisiti di certezza ed esigibilità per il mantenimento della iscrizione, delle modalità di determinazione dei valori di iscrizione dei beni materiali prodotti.

Per le entrate, riscosse e versate, per le somme riscosse e "da versare" e per quelle "da riscuotere", si è proceduto al riscontro dei dati esposti nel Conto generale del patrimonio con i dati contenuti nei riepiloghi generali e nel Conto del bilancio.

Per la spesa sono stati effettuati riscontri sulla base delle scritture tenute o controllate;



*lettera a)*

l'incertezza e incompletezza dei dati dei beni immobili inclusi nelle poste patrimoniali di cui in Allegato 7 dei valori, per la difformità e discordanza nella documentazione fornita dall'Amministrazione;

*lettera b)*

i dati dei beni immobili inclusi nelle poste patrimoniali in Allegato 7 non sono comprovati da idonea documentazione giustificativa;

*lettera c)*

il valore dei beni mobili di alcuni Dicasteri (Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Ministero della giustizia, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero dell'istruzione, università e della ricerca, Ministero dell'interno, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) classificati nelle poste patrimoniali incluse nell'Allegato 7 non è aggiornato, a causa di varie discordanze tra le risultanze dell'Ufficio centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e delle Ragionerie territoriali, rispetto a quelle dei consegnatari;

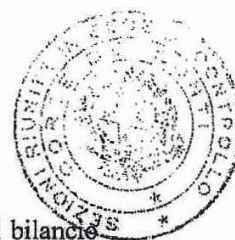
*lettera d)*

è omessa l'iscrizione tra le Attività non finanziarie prodotte in Allegato 7 delle opere permanenti destinate alla difesa nazionale e altre opere;

*lettera e)*

il valore delle poste patrimoniali relative al Fondo scorta del Ministero della Difesa e dei Crediti concessi ad enti pubblici e ad istituti di credito del Ministero dell'economia e delle finanze è discordante con le scritture di bilancio;

DECISIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO



*lettera f)*

l'esclusione dal giudizio di regolarità dei residui attivi e passivi del conto del bilancio produce effetti sulle consistenze delle relative poste iscritte nel conto del patrimonio.

Sentite le conformi richieste del Pubblico Ministero,

P. Q. M.

la Corte dei conti a Sezioni riunite:

dichiara regolare - sulla base delle verifiche previste dall'art. 39 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti - in conformità alle scritture tenute dalla Corte stessa e a quelle da essa controllate, il Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2016, nelle componenti del Conto del bilancio, del Conto generale del patrimonio e dei conti allegati, con esclusione,

quanto al Conto del BILANCIO:

per l'ENTRATA:

- dei capitoli/articoli per i quali si sono riscontrate discordanze fra i dati esposti nel Rendiconto e quelli dei conti periodici delle Amministrazioni, limitatamente alla posta dichiarata irregolare (Allegato 1.1);
- dei capitoli/articoli per i quali la riscossione in conto residui operata nell'esercizio presenta un valore pari a zero esposto in Rendiconto, nonostante il dato calcolato risulti di valore negativo (Allegato 2.1);



- delle somme rimaste da versare indicate nella voce “Altri capitoli”, riconducibili alle Amministrazioni diverse dal Ministero dell’economia e delle finanze e quelle relative alla Regione siciliana iscritte nell’Allegato 23 al Rendiconto (“Dimostrazione delle somme rimaste da versare alla chiusura dell’esercizio distintamente per gli importi dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalle Regioni/Province, da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa, mediante mandati da commutarsi in quietanza di entrata.”), nonché le poste riferite ai capitoli dichiarati non regolari nel “da versare competenza” e nel “da versare residui”, per discordanze rilevate con i dati dei conti periodici;

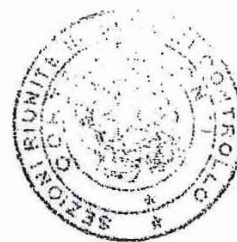
- delle somme rimaste da riscuotere di pertinenza di Amministrazioni diverse dal Ministero dell’economia e delle finanze, esposte nella voce “Altri capitoli” nell’Allegato 24 al Rendiconto (“Somme rimaste da riscuotere alla chiusura dell’esercizio, ridotte ai sensi dell’articolo 268 del Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per contabilità generale dello Stato, classificate in rapporto al grado di esigibilità”);

per la SPESA:

- dei capitoli che presentano eccedenze nei conti della competenza, dei residui e della cassa concernenti tutte le Amministrazioni dello Stato, ad eccezione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (Allegato 5);

- dei capitoli in ordine ai quali non sono pervenuti, ovvero non sono stati registrati i decreti di accertamento dei residui, ovvero sono state evidenziate anomalie, riguardanti i Ministeri dello sviluppo economico, della giustizia, dell’istruzione dell’università e della ricerca, dell’interno, delle infrastrutture e dei trasporti e delle politiche alimentari e forestali (Allegato 6);

## DECISIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO



quanto al Conto generale del PATRIMONIO:

- dei beni immobili dei Ministeri dell'economia e delle finanze, della difesa e delle infrastrutture e dei trasporti (Allegato 7);
- dei beni mobili dei Ministeri dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico, della giustizia, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dell'istruzione, università e della ricerca, dell'interno, delle infrastrutture e dei trasporti nonché del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Allegato 7);
- dei residui attivi e passivi delle poste del Ministero dell'economia e delle finanze (Allegato 7);
- del Fondo scorta del Ministero della difesa (Allegato 7);
- dei Crediti concessi ad Enti pubblici e ad istituti di credito del Ministero dell'economia e delle finanze (Allegato 7).

Approva l'annessa relazione, resa ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

## ORDINA

- che copia della presente decisione sia trasmessa, a cura della Segreteria, ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;
- che il Rendiconto generale dello Stato, munito del visto della Corte, ai sensi dell'articolo 38 della Legge n. 196 del 2009, nonché copia della presente decisione, siano trasmessi al Ministro dell'economia e delle finanze, per la presentazione al Parlamento contestualmente al disegno di legge di approvazione del Rendiconto stesso;



- che la relazione, resa ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, sia trasmessa ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati ed al Ministro dell'economia e delle finanze.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 27 giugno 2017.

IL RELATORE

IL PRESIDENTE

Depositata in Segreteria in data 27 giugno 2017

IL DIRIGENTE

PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE  
DALLA SEGRETERIA DELLE SEZIONI  
RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO  
ROMA, 27.6.2017

IL DIRIGENTE

DOTT. SSA Maria Laura Iorio



Il Presidente della Commissione  
della Camera dei Deputati  
e del Senato della Repubblica  
.....

.....  
.....

## **APPENDICE ALLA DECISIONE**

PAGINA BIANCA

## APPENDICE

Le risultanze del conto del bilancio e dei conti ad esso allegati sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

<u>Entrata</u>	COMPETENZA	CASSA	(in euro)
<b>Titolo I</b>			
Entrate tributarie	488.794.686.984,93	456.816.904.531,28	
<b>Titolo II</b>			
Entrate extratributarie	88.691.961.801,92	61.593.482.733,51	
<b>Totale titoli I e II</b>	<u>577.486.648.786,85</u>	<u>518.410.387.264,79</u>	
<b>Titolo III</b>			
Alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti	3.828.358.424,87	3.763.953.356,19	
<b>Totale entrate finali (Titoli I, II e III)</b>	<u>581.315.007.211,72</u> <sup>(a)</sup>	<u>522.174.340.620,98</u> <sup>(b)</sup>	
<b>Titolo IV</b>			
Accensione di prestiti	264.618.209.096,18	264.618.209.096,18	
<b>Totale complessivo delle entrate</b>	<u>845.933.216.307,90</u>	<u>786.792.549.717,16</u>	
<u>Spesa</u>			
<b>Titolo I</b>			
Spese correnti	549.647.209.473,18	527.534.927.691,00	
<b>Titolo II</b>			
Spese in conto capitale	42.794.163.934,47	36.104.895.334,42	
<b>Totale spese finali (Titoli I e II)</b>	<u>592.441.373.407,65</u> <sup>(c)</sup>	<u>563.639.823.025,42</u> <sup>(d)</sup>	
<b>Titolo III</b>			
Rimborso passività finanziarie	195.981.731.532,63	198.972.086.366,98	
<b>Totale complessivo delle spese</b>	<u>788.423.104.940,28</u>	<u>762.611.909.392,40</u>	

<sup>(a)</sup> di cui euro 2.493.387.624,77 per rimborso anticipazioni e riscossioni di crediti accertati

<sup>(b)</sup> di cui euro 2.428.604.349,98 per rimborso anticipazioni e riscossioni di crediti versati

<sup>(c)</sup> di cui euro 2.313.824.835,11 per acquisizioni di attività finanziarie impegnate

<sup>(d)</sup> di cui euro 4.207.809.154,80 per acquisizioni di attività finanziarie pagate

## DECISIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

<u>Risultati differenziali</u>	COMPETENZA	CASSA
Entrate tributarie ed extratributarie	577.486.648.786,85	518.410.387.264,79
Spese correnti	549.647.209.473,18	527.534.927.691,00
<i>Risparmio pubblico</i>	<u>27.839.439.313,67</u>	<u>-9.124.540.426,21</u>
Entrate finali	581.315.007.211,72	522.174.340.620,98
Spese finali	592.441.373.407,65	563.639.823.025,42
<i>Saldo netto da finanziare</i>	<u>-11.126.366.195,93</u>	<u>-41.465.482.404,44</u>
Entrate finali al netto delle riscossioni di crediti	578.821.619.586,95	519.745.736.271,00
Spese finali al netto delle operazioni finanziarie	590.127.548.572,54	559.432.013.870,62
<i>Indebitamento netto</i>	<u>-11.305.928.985,59</u>	<u>-39.686.277.599,62</u>
Entrate finali	581.315.007.211,72	522.174.340.620,98
Spese complessive	788.423.104.940,28	762.611.909.392,40
<i>Ricorso al mercato</i>	<u>-207.108.097.728,56</u>	<u>-240.437.568.771,42</u>
Entrate finali	581.315.007.211,72	522.174.340.620,98
Spese finali al netto degli interessi	520.843.380.955,89	492.036.244.297,21
<i>Avanzo primario</i>	<u>60.471.626.255,83</u>	<u>30.138.096.323,77</u>
Entrate complessive	845.933.216.307,90	786.792.549.717,16
Spese complessive	788.423.104.940,28	762.611.909.392,40
<i>Differenza</i>	<u>57.510.111.367,62</u>	<u>24.180.640.324,76</u>
<u>Residui Attivi:</u>		
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 2016		90.634.161.431,03
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti		121.603.863.303,76
<i>Totale dei residui attivi al 31 dicembre 2016</i>		<u>212.238.024.734,79</u>
<u>Residui Passivi:</u>		
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2016		66.427.138.023,55
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti		67.996.058.329,92
<i>Totale dei residui passivi al 31 dicembre 2016</i>		<u>134.423.196.353,47</u>

## APPENDICE

CONTI ALLEGATI*(in euro)***1. Archivi notarili**

	Saldo
	Aumento/Diminuzione
Cassa:	(+) 62.709.980,74

**2. Cassa delle Ammende**

	Saldo
	Aumento/Diminuzione
Cassa:	(+) 69.343.533,23

**3. Fondo edifici di culto**

	Saldo
	Aumento/Diminuzione
Competenza:	(-) 1.595.531,94
Cassa:	(-) 1.370.597,93

Residui:

	Importo
Totale residui attivi al 31/12/2016	2.065.875,00
Totale residui passivi al 31/12/2016	11.387.888,32

**1. - Conto consuntivo degli Archivi notarili****Titolo I - Entrate e spese correnti**

Entrate riscosse	(+)	406.432.639,38
Somme pagate	(-)	341.970.346,21
Differenza	(+)	64.462.293,17

**Titolo II - Entrate e spese in conto capitale**

Entrate riscosse	(+)	20.844,00
Somme pagate	(-)	1.773.156,43
Differenza	(-)	1.752.312,43
Differenza complessiva	(+)	62.709.980,74

## DECISIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

**2. - Conto consuntivo della Cassa delle Ammende**

Consistenza di cassa al 31.12.2015		53.292.719,79
<b>Titolo I - Entrate e spese correnti</b>		
Entrate	(+)	22.042.665,17
Spese	(-)	6.004.640,59
Differenza	(+)	16.038.024,58
<b>Titolo II - Entrate e spese in conto capitale</b>		
Entrate	(+)	12.788,86
Spese	(-)	0,00
Differenza	(+)	12.788,86
Differenza complessiva	(+)	16.050.813,44
Consistenza di cassa al 31.12.2016		69.343.533,23

**3 - Conto consuntivo del Fondo edifici di culto:**COMPETENZA

<b>Titolo I - Entrate e spese correnti</b>		
Entrate accertate	(+)	6.244.887,63
Spese impegnate	(-)	1.190.799,80
Differenza	(+)	5.054.087,83
<b>Titolo II - Entrate e spese in conto capitale</b>		
Entrate accertate	(+)	11.551.056,91
Spese impegnate	(-)	18.200.676,68
Differenza	(-)	6.649.619,77
Differenza complessiva	(-)	1.595.531,94